

aranCOMUNICA

NEWSLETTER

Novembre 2025

Newsletter n. 10



Indice

AranComunica

- Accertamento della rappresentatività: i risultati per la tornata contrattuale 2025/2027.....p.3
- Calendario attività negozialep.5
- Comunicati stampa.....p.6
- AranSegnalazioni.....p.13

Accertamento della rappresentatività: i risultati per la tornata contrattuale 2025/2027

di Maria Vittoria Marongiu

Con la delibera n. 12 del 14 novembre 2025 il Collegio di Indirizzo e Controllo dell'Aran ha approvato le tabelle contenenti i dati relativi all'accertamento della rappresentatività sindacale per il triennio 2025-2027. Tale delibera rappresenta l'atto conclusivo di un articolato procedimento avviato con la costituzione del Comitato Paritetico di cui all'articolo 43, comma 8, del d.lgs. n. 165 del 2001, formalizzata mediante la sottoscrizione di apposito protocollo di intesa il 5 novembre 2024.

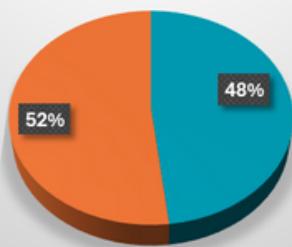
Nel corso del 2025, l'Agenzia ha rilevato il dato associativo alla data del 31 dicembre 2024 e ha raccolto il dato elettorale relativo alle elezioni per il rinnovo delle RSU svoltesi nel mese di aprile 2025.

Per quanto riguarda **i dati associativi**, hanno trasmesso le proprie informazioni oltre 8.500 amministrazioni, nelle quali prestano servizio complessivamente 2,7 milioni di dipendenti, di cui 1,4 milioni iscritti ad uno o più sindacati.

Sul versante elettorale, sono pervenuti oltre 18.700 verbali delle elezioni delle RSU, riferiti a 2,6 milioni di lavoratrici e lavoratori (la dirigenza non elegge le RSU), dei quali 1,9 milioni hanno esercitato il diritto di voto.

Iscrizione al sindacato

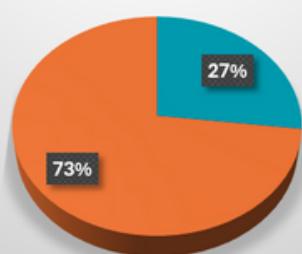
■ Dipendenti non iscritti al sindacato ■ Dipendenti iscritti al sindacato



Fonte: ARAN – Dati deleghe sindacali al 31.12.2024

Affluenza alle elezioni RSU

■ Dipendenti che non hanno votato ■ Dipendenti che hanno votato



Fonte: ARAN – Dati elezioni RSU aprile 2025



 segue

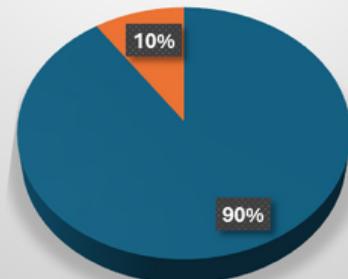
I dati raccolti sono stati elaborati secondo i criteri di certificazione definiti dal Comitato Paritetico e successivamente aggregati nei diversi ambiti di contrattazione individuati con il CCNQ per la definizione dei compatti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale 2025–2027, sottoscritto in data 28 ottobre 2025.

Il grado di rappresentatività è stato determinato, per i compatti, come media tra il dato elettorale ed il dato associativo, mentre per le aree dirigenziali è stato calcolato esclusivamente sul dato associativo.

Rispetto al triennio 2022–2024 si è avuto un **incremento del numero delle organizzazioni sindacali rappresentative**, in particolare nelle Aree dirigenziali che, essendo ambiti

Sindacati ammessi alle trattative

■ Sindacati non rappresentativi ■ Sindacati rappresentativi



Fonte: ARAN – Accertamento rappresentatività 2025–2027

numericamente più contenuti, si prestano più facilmente al raggiungimento della soglia del 5% di rappresentatività richiesta dall'art. 43 del d.lgs. n. 165/2001 per la partecipazione alle trattative di rinnovo del CCNL di ciascun ambito.

Tuttavia, meno del 10% dei sindacati complessivamente censiti sono stati dichiarati rappresentativi.

Per un'analisi più dettagliata dei dati raccolti, vi invitiamo a leggere i prossimi numeri di AranComunica.

In un'ottica di massima trasparenza, tutti i dati certificati sono stati riportati nelle tabelle pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia



CALENDARIO

Attività negoziale

3 novembre 2025

Siglata l'ipotesi di CCNL
per il personale del
Comparto Funzioni Locali
triennio 2022-2024

5 novembre 2025

Siglata l'ipotesi di CCNL
per il personale del
Comparto Istruzione e
Ricerca triennio 2022-2024

11 novembre 2025

Siglata l'ipotesi di CCNL
per il personale dell'**Area**
Funzioni Locali triennio
2022-2024

13 novembre 2025

Proseguzione trattativa per
la definizione del **CCNL** del
personale **Area PCM**
triennio 2019-2021

18 novembre 2025

Siglata l'ipotesi di CCNL
per il personale dell'**Area**
Sanità triennio 2022-2024

COMUNICATI STAMPA

Firmata l'ipotesi di contratto per il Comparto Funzioni Locali 2022-2024, aumenti medi di 140 euro al mese

Naddeo: "accordo equilibrato tra aspettative del personale e sostenibilità del sistema"

L'Aran ha **siglato** con CISL, UIL e CSA l'**ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali**, relativa al triennio 2022-2024.

Il nuovo contratto disciplina la parte giuridica ed economica per il periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2024.

"L'accordo raggiunto rappresenta un **equilibrio tra le legittime aspettative del personale degli enti locali e la sostenibilità del sistema** - sottolinea il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo -. Le innovazioni introdotte, dalla flessibilità organizzativa alle nuove tutele sociali, dimostrano la capacità della contrattazione pubblica di adattarsi ai cambiamenti del lavoro contemporaneo, garantendo al tempo stesso l'efficienza dei servizi pubblici locali". Naddeo aggiunge che "gli interventi del ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, nella legge di bilancio per il 2026 e l'avvio imminente della nuova tornata contrattuale 2025-2027 hanno consentito di sbloccare una trattativa che durava da oltre 15 mesi".

Incrementi economici

Il contratto prevede aumenti medi mensili lordi di 136,76 euro per tredici mensilità, pari al 5,78% del monte salari 2021. Considerando anche lo 0,22% destinato al trattamento accessorio, l'aumento complessivo raggiunge **circa 140 euro al mese**.

Le principali novità

Orario di lavoro più flessibile

- In via sperimentale e su base volontaria, i dipendenti potranno distribuire le 36 ore settimanali su quattro giorni.
- Il buono pasto sarà riconosciuto anche a chi lavora in modalità agile (smart working).

Ordinamento professionale e progressioni

- Prorogata al 31 dicembre 2026 la possibilità di effettuare progressioni tra le aree con le procedure in deroga.
- Per gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), aumenta il tetto della retribuzione di posizione: da 18mila a 22mila euro.



COMUNICATI STAMPA

➤➤➤ **segue**

- Per gli incaricati EQ della Polizia Locale, sarà possibile cumulare incentivi dai proventi del Codice della Strada e indennità di ordine pubblico.

Relazioni sindacali e innovazione

- Per la prima volta, l'informativa sul Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà seguita da un incontro di approfondimento con le organizzazioni sindacali.
- L'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI) viene potenziato: riunioni obbligatorie almeno due volte l'anno e nuovi temi di confronto, tra cui transizione ecologica e digitale, intelligenza artificiale e i fenomeni di stress lavoro-correlato e burnout.

Nuove tutele sociali e sanitarie

- Patrocinio legale per aggressioni: l'ente dovrà sostenere tutti i costi di difesa per i dipendenti vittime di aggressioni da parte di terzi.
- Terapie salvavita: ampliata la tutela retributiva, includendo accessi ambulatoriali, visite specialistiche, esami diagnostici e follow-up.
- Welfare integrativo: estese le possibilità di utilizzo, con misure dedicate anche alla mobilità sostenibile.
- Permessi e lavoro agile: per i dipendenti con particolari esigenze di salute o assistenza familiare, sarà possibile aumentare i giorni di lavoro da remoto tramite contrattazione integrativa.

Istituti economici comuni

- Parte dell'indennità di comparto viene conglobata nello stipendio tabellare, con effetti positivi sul calcolo di diversi istituti retributivi.
- Per il personale turnista, in caso di mancato servizio durante festività infrasettimanali, tali giornate saranno considerate festive senza generare debito orario e senza compenso per il turno.

Il contratto interessa oltre 430mila lavoratrici e lavoratori di Comuni, Province, Regioni, Città metropolitane, Comunità montane e isolate, Unioni di comuni e Camere di commercio.

Leggi il testo dell'ipotesi di CCNL



Roma, 3 novembre 2025

COMUNICATI STAMPA

Aran: firmata l'ipotesi Istruzione e Ricerca 2022-2024, interessati 1,28 milioni di lavoratori

Naddeo: "settimana decisiva per il pubblico impiego, tornata 2022-24 verso la conclusione"

È stato firmato oggi all'Aran l'**Ipotesi di CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022-2024**, che riguarda oltre 1 milione e 286mila dipendenti tra personale della scuola, università, enti di ricerca e istituzioni Afam (Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica). L'accordo, sottoscritto dopo un **lungo e proficuo confronto** con le organizzazioni sindacali Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief, prevede un **incremento medio a regime di 150 euro medi mensili** per 13 mensilità, con punte di 185 euro medi mensili per gli insegnanti (in base all'anzianità di servizio), e 240 euro medi mensili per ricercatori e tecnologi.

Il contratto - che si concentra principalmente sulla parte economica in considerazione dell'ormai imminente avvio della tornata contrattuale 2025-2027 - consentirà inoltre il pagamento di arretrati che per i docenti possono raggiungere circa 2mila euro.

Con la firma del contratto per il comparto Istruzione e Ricerca, **si conclude di fatto la stagione contrattuale 2022-2024 per tutti i comparti del pubblico impiego** (Funzioni centrali, Sanità, Enti locali, Istruzione e Ricerca), mentre restano da sottoscrivere i contratti della dirigenza sanitaria (medici del SSN) e della dirigenza degli enti locali, le cui trattative sono in fase avanzata.

"Questa settimana segna un momento particolarmente significativo per il pubblico impiego - sottolinea il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo -. Con la firma dei contratti di Enti Locali e Istruzione e Ricerca **completiamo un percorso che coinvolge oltre 1,6 milioni di lavoratori**, ossia metà dell'intera platea del settore pubblico, per un impegno complessivo di 4,1 miliardi di euro a regime. Il lavoro svolto dall'Aran, sulla base delle indicazioni del Ministro per la PA, Paolo Zangrillo, sta portando al conseguimento dell'obiettivo principale: quello della **continuità della contrattazione**, fondamentale per una crescita qualitativa delle pubbliche amministrazioni. La firma di questi contratti rappresenta un segnale concreto di attenzione verso chi ogni giorno contribuisce al funzionamento dei servizi pubblici essenziali, alla formazione delle nuove generazioni e allo sviluppo della ricerca scientifica italiana. La **contrattazione collettiva conferma** così il suo **ruolo centrale** nel garantire condizioni di lavoro eque e nel valorizzare il capitale umano del settore pubblico", conclude Naddeo.

[**Leggi il testo dell'ipotesi di CCNL**](#)

Roma, 5 novembre 2025



COMUNICATI STAMPA

Aran, Funzioni Locali: firmata l'ipotesi di Contratto per la dirigenza 2022-2024, no della Cgil. Il rinnovo interessa 13mila dirigenti

L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e le organizzazioni e confederazioni sindacali rappresentative hanno **firmato oggi l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all'Area delle Funzioni Locali** per il triennio 2022-2024. L'accordo non è stato sottoscritto dalla Fp Cgil.

Il contratto interessa complessivamente circa **13mila dirigenti**, così ripartiti: 5.500 dirigenti degli enti territoriali, 5.200 dirigenti professionali, tecnici e amministrativi (Pta) e 2.300 segretari comunali e provinciali. Il testo prevede incrementi medi mensili pari a **444 euro per tredici mensilità**. Oltre due terzi delle risorse economiche sono destinati alle voci fisse della retribuzione, rafforzando la componente stabile del trattamento economico.

"Questo contratto - dichiara il presidente dell'Aran, **Antonio Naddeo** - conferma la piena operatività della stagione negoziale e offre una risposta tempestiva a dirigenti e segretari che svolgono funzioni essenziali per i servizi pubblici locali. Entro la fine dell'anno, come annunciato dal ministro per la PA, Paolo Zangrillo, puntiamo ad **avviare anche la contrattazione per il triennio 2025-2027**, con l'obiettivo di mantenere un ritmo di rinnovo sempre più vicino alla scadenza contrattuale prevista. Ringrazio i sindacati - aggiunge Naddeo - per la tempestività della firma di questo contratto, le cui trattative sono iniziate un mese fa. Questa rapidità dimostra che la **continuità della contrattazione è un fattore determinante** sia per i dipendenti che per le amministrazioni. L'ipotesi di contratto firmata oggi viene ora trasmessa agli organismi di controllo, prima della sottoscrizione definitiva".

Tra le novità: il **rafforzamento delle tutele**, con particolare riferimento alle terapie salvavita per gravi patologie; il **patrocinio legale** in caso di aggressioni; le politiche di '**age management**'; il **potenziamento del ruolo della formazione** all'interno delle amministrazioni. Il testo conferma inoltre la possibilità di destinare risorse al welfare integrativo, nel rispetto del quadro fiscale vigente, e rafforza gli strumenti di partecipazione sindacale, mantenendo il confronto e l'Organismo paritetico per l'innovazione. Le dichiarazioni congiunte previste dal contratto permetteranno di proseguire gli approfondimenti tecnici su temi quali patrocinio legale e revisione delle fasce professionali e dei criteri di passaggio per i segretari comunali e provinciali.

[Leggi il testo dell'ipotesi di CCNL](#)

Roma, 11 novembre 2025

COMUNICATI STAMPA

Approvata la rappresentatività sindacale per il triennio 2025-2027

Naddeo: "al via la nuova tornata contrattuale, si parte a dicembre dalle Funzioni Centrali"

Il Collegio di Indirizzo e Controllo dell'Aran ha approvato oggi l'**accertamento della rappresentatività sindacale per il triennio 2025-2027**, relativa ai compatti e alle aree dirigenziali individuati dal Contratto Collettivo Nazionale Quadro sottoscritto lo scorso 28 ottobre.

L'accertamento rappresenta il via libera formale all'**apertura della nuova stagione contrattuale** per il pubblico impiego.

"Con l'accertamento della rappresentatività abbiamo tutti gli elementi per avviare la tornata contrattuale relativa al triennio 2025-2027", ha annunciato il presidente Aran, **Antonio Naddeo**. "La prima trattativa partirà nel mese di dicembre e sarà quella delle Funzioni Centrali, il cui atto di indirizzo è stato già firmato dal ministro per la PA, Paolo Zangrillo. Vale la pena ricordare che il CCNL delle Funzioni centrali per il 2022-2024 è stato firmato solo dieci mesi fa. Un elemento che testimonia l'impegno nel garantire **continuità e tempestività nel rinnovo dei contratti del pubblico impiego**".

Il comparto delle Funzioni centrali comprende tutti i lavoratori del settore pubblico statale centrale, ossia i dipendenti dei ministeri, delle agenzie fiscali (tra cui l'Agenzia delle Entrate) e degli enti pubblici non economici, tra cui Inps e Inail.

Roma, 14 novembre 2025

[Leggi i dati divisi per comparto](#)



COMUNICATI STAMPA

Aran, al via la stagione dei rinnovi contrattuali 2025-2027: il 3 dicembre parte la trattativa delle Funzioni Centrali

Con la convocazione dei sindacati per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale delle Funzioni Centrali, l'**Aran apre ufficialmente la nuova stagione di tutte le contrattazioni del triennio 2025-2027.**

Il primo incontro è fissato per **martedì 3 dicembre**, alle ore 11, nella sede dell'Agenzia a Roma: **un passaggio che segna l'avvio dell'intero percorso negoziale per il pubblico impiego.**

Il comparto delle Funzioni Centrali sarà il primo ad aprire il confronto sul nuovo triennio contrattuale, che definirà condizioni economiche, tutele e nuove regole organizzative per migliaia di lavoratori della Pubblica amministrazione centrale.

Roma, 17 novembre 2025

COMUNICATI STAMPA

Sanità, ARAN: firmata l'ipotesi di CCNL 2022-2024 per 137mila dirigenti medici e sanitari

Naddeo: "firma in tempi record, strada aperta per il rinnovo 2025-2027"

È stata sottoscritto all'Aran, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, l'**ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 per l'Area della Dirigenza Medica e Sanitaria**, che riguarda 137mila dirigenti, di cui 120mila medici e 17mila dirigenti sanitari non medici.

Le risorse complessive disponibili, pari a 1,2 miliardi di euro, assicurano un **incremento medio del 7,27%**, traducendosi in aumenti medi di circa 491 euro al mese per 13 mensilità e in arretrati medi stimati in 6.500 euro.

La trattativa, avviata lo scorso 1º ottobre, si è svolta in un clima positivo e ha portato alla definizione di un **accordo considerato ampiamente soddisfacente dalla maggior parte delle organizzazioni sindacali**. Non hanno aderito Fp Cgil Medici e Fassid.

"*La firma di oggi è arrivata – sottolinea il presidente Aran, Antonio Naddeo – a poco più di un mese dall'avvio della trattativa. Si garantiscono incrementi economici significativi, compresi 6.500 euro medi di arretrati. Con il via libera di oggi si apre la strada all'avvio in tempi rapidi del negoziato per il triennio 2025-2027. Ringrazio le organizzazioni sindacali per il contributo e il confronto costruttivo*".

Roma, 18 novembre 2025

[Leggi il testo dell'ipotesi di CCNL](#)



AranSegnalazioni n. 17/2025

International Labour Organization

AI in human resource management: The limits of empiricism

Il Working Paper 154 dell'ILO esamina in profondità il ruolo crescente dell'intelligenza artificiale nella gestione delle risorse umane, mettendo in luce come l'entusiasmo per la misurazione e l'automazione rischi di essere accompagnato da un'eccessiva fiducia nella presunta oggettività dei dati. Secondo gli autori, molte organizzazioni adottano strumenti di IA dando per scontato che più informazioni e più calcoli conducano automaticamente a decisioni migliori. Questa visione, tuttavia, trascura i limiti intrinseci dei sistemi algoritmici e può tradursi in scelte che non soltanto non migliorano i processi HR, ma li rendono più fragili, meno equi e più difficili da contestare. Il rapporto invita quindi a guardare all'IA attraverso tre lenti fondamentali: gli obiettivi per cui viene introdotta, la qualità e la natura dei dati su cui si basa e la logica interna dei modelli che la governano. In ciascuno di questi aspetti emergono potenziali distorsioni: obiettivi formulati in modo riduttivo, dati incompleti e algoritmi non del tutto corretti.

È necessario coinvolgere attivamente lavoratori, rappresentanze sindacali e professionisti HR, costruendo meccanismi di governance solidi, trasparenti e verificabili.

Serve inoltre garantire che i sistemi possano essere spiegati e valutati, offrendo ai lavoratori informazioni chiare su come e quando l'IA deve intervenire nei processi decisionali. Solo in questo modo la tecnologia può realmente sostenere i principi del lavoro dignitoso, come la non discriminazione, la trasparenza e la tutela dei diritti fondamentali. In conclusione, l'ILO invita a superare l'idea che l'evidenza empirica e la quantificazione siano di per sé sinonimo di verità o neutralità. L'intelligenza artificiale, nel contesto delle risorse umane, può essere uno strumento prezioso, ma solo se utilizzata con senso critico, attenzione ai valori sociali e una chiara consapevolezza dei suoi limiti strutturali.



Qui per i numeri precedenti



Aran Segnalazioni n. 16/2025

Corte Costituzionale

Sentenza 156 del 30 ottobre 2025

Illegittimità costituzionale art. 19., primo comma, della Legge 300/1970 Statuto dei Lavoratori - Rappresentanze sindacali aziendali: possono essere costituite anche nell'ambito delle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale

La Corte ha tuttavia riscontrato un vulnus dei principi di ragionevolezza e pluralismo, sanciti dagli articoli 3 e 39 della Costituzione, in rapporto all'eventualità che tale criterio sia distorto in concreto per escludere dalle trattative contrattuali, e quindi dalle prerogative di agibilità sindacale, un'associazione dei lavoratori pur dotata di effettiva rappresentatività. Nell'individuazione del parametro normativo di riconduzione a legittimità, la Corte ha ritenuto di dover ricorrere alla nozione delle "associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale", punto di riferimento della legislazione degli ultimi anni in materia di relazioni sindacali. Evidenziato che trattasi di una soluzione interinale, la Corte ha espresso l'auspicio che il legislatore intervenga con un'organica revisione normativa, «capace di valorizzare l'effettiva rappresentatività in azienda quale criterio di accesso alla tutela promozionale delle organizzazioni dei lavoratori».

Ufficio Parlamentare di Bilancio

Nota sulla congiuntura – ottobre 2025

Gli effetti del protezionismo si manifestano lentamente sullo scenario internazionale; il Fondo monetario internazionale ha migliorato le attese per il 2025 ma ha limato l'attesa sulla crescita del PIL dell'area dell'euro per il 2026: le previsioni sono soggette a un'elevata incertezza delle ipotesi, soprattutto per quanto attiene alle politiche commerciali. Per il nostro Paese, dopo la temporanea accelerazione in inverno il PIL si è ridotto, per la prima volta da quasi tre anni, nel secondo trimestre (-0,1% in termini congiunturali) e la dinamica produttiva si mantiene inferiore a quella dell'area dell'euro. Sul mercato del lavoro, l'occupazione è rimasta invariata nei mesi primaverili e la dinamica delle retribuzioni contrattuali orarie si è attenuata; i salari in termini reali restano nettamente inferiori a quelli del 2020. Quanto alle previsioni, le stime dei modelli di breve termine dell'UPB indicano per il terzo trimestre una congiuntura ancora debole, sostanzialmente stagnante: la crescita del PIL per il 2025 si conferma nell'intorno dello 0,5%, con le prospettive caratterizzate da rischi significativi, soprattutto a causa del frammentato contesto internazionale.

aran COMUNICA

**Newsletter n. 10
Novembre 2025**

www.aranagenzia.it

Seguici su



A cura dello Staff Comunicazione
Rossella Di Tommaso, Lorenza Carra, Serena Tanzi
Comunicati stampa: **Lucilla Vazza**